



## **Regolamento per la disciplina dell'attività di volontariato nell'Associazione Anita onlus**

### **ART. 1 -OGGETTO**

Il presente Regolamento disciplina le procedure di accesso e le modalità di esercizio del volontariato zoofilo a favore degli animali ospitati presso il canile rifugio "Mirella Orselli" sito in Falconara Marittima (AN) via delle Caserme, 3 , gestito dall'Associazione Anita onlus, riconoscendo il valore sociale dell'attività di volontariato come espressione di solidarietà, partecipazione e spirito di collaborazione. L'attività di volontariato viene svolta in ogni suo aspetto in modo personale, spontaneo e gratuito ai sensi della legge L. 266/91 art 2.

Le prestazioni del volontario non si configurano in nessun modo come rapporto remunerato o remunerabile. Il Volontario, in riferimento ad eventuali danni che dovessero derivare direttamente o indirettamente a se o ad altri per il suo operato, agisce esclusivamente sotto la propria esclusiva responsabilità. Il Volontario, a tale scopo, firma la conseguente liberatoria contestualmente alla richiesta per l'ammissione al rifugio.

### **ART. 2 -FINALITA'**

I volontari zoofili ammessi a prestare il loro contributo presso l'Associazione Anita svolgono le loro mansioni esclusivamente per le seguenti finalità:

- migliorare le condizioni di vita degli animali ospitati nella struttura, favorendo l'incremento delle attività di relazione, di gioco e di movimento, che possano ridurre fenomeni di stress o di apatia negli animali;
- partecipare al migliore benessere degli animali ospitati con la facoltà di eseguire materialmente e su indicazione del personale preposto o coadiuvarlo nell'esecuzione di operazioni igienico-sanitarie;
- incrementare le adozioni da parte di cittadini e favorirne il buon esito anche attraverso la promozione o la partecipazione ad iniziative volte ad incentivare le adozioni dei cani ospitati e a favorire la lotta agli abbandoni e ai maltrattamenti.
- In nessun caso sono ammesse, se non richieste ai sensi delle successive disposizioni, operazioni ordinarie e straordinarie relative alla gestione del canile o con essa attinenti.

### **ART. 3 -ATTIVITA'E ORGANIZZAZIONE DEI VOLONTARI**

Più in particolare l'attività di volontariato si estrinseca attraverso:

- a) la sgambatura, comprese le attività di gioco e di relazione dei cani;
- b) il supporto al personale, su richiesta dello stesso, per gli interventi igienico-sanitari e di toelettatura degli animali;
- c) il reperimento di fotografie e dei dati segnaletici dei cani al fine di promuovere le adozioni;
- d) la partecipazione per fini divulgativi e promozionali ad iniziative di qualunque genere con le finalità di promuovere l'informazione su tematiche di benessere animale con particolare riferimento all'incentivazione delle adozioni degli animali;
- e) La formulazione di proposte utili al miglioramento del benessere animale.

Ogni altra iniziativa od azione non prevista dal presente regolamento potrà essere condotta solo ed esclusivamente dietro assenso del Consiglio Direttivo.



#### **ART. 4 -AMMISSIONE DEI VOLONTARI**

Per accedere al servizio di volontariato presso il canile occorre presentare domanda presso la segreteria dell'Associazione, compilando il modulo appositamente predisposto (vedi allegato 1), con cui saranno regolarmente inseriti nelle liste dell'Associazione.

Sulla base delle domande il C.D. redige un programma di esercizio ottimale per presenze e funzioni. Gli orari, i tempi e le modalità delle attività da svolgere saranno pubblicate per tempo, in modo da poter effettuare cambi ed aggiustamenti.

Il volontario inserito nei turni al canile nel caso non riesca ad assicurare la propria presenza, deve provvedere personalmente alla propria sostituzione, concordando il cambio con altro volontario o avvisare tempestivamente i responsabili del canile.

Entro 30 giorni dalla richiesta il C.D. si impegna a comunicare l'accettazione dell'accesso del volontario al canile, assolvendo a quanto previsto dall'art.4 della Legge 266/91.

#### **ART. 5 –NORME DI COMPORTAMENTO**

1. Il personale volontario è tenuto a comportarsi sempre educatamente con i cittadini e con i colleghi.
2. Il volontario s'impegna a non divulgare notizie o fatti dei quali sia venuto a conoscenza per servizio o nelle riunioni, specie se da questi possono sorgere pregiudizi per il canile, per lo svolgimento di attività in atto od essere in contrasto con le vigente normative poste a tutela della privacy.
3. L'affido temporaneo al volontario di animali in cura o comunque presenti presso il canile deve essere sempre autorizzato, in via preventiva, dal Presidente, Vice Presidente o dalla responsabile dell'assistenza sanitaria, senza eccezione alcuna.
4. Il volontario che nello svolgimento del servizio riscontri carenze o altri motivi che possano pregiudicare la propria permanenza in servizio deve tempestivamente segnalarle al Presidente, Vice Presidente od alla responsabile dell'assistenza sanitaria. Il volontario potrà in ogni momento, compatibilmente alle esigenze, rivolgersi al C.D. per sottoporli problemi relativi al servizio ed eventuali lamentele.

#### **ART. 6 -DURATA DELL'ATTIVITA'DI VOLONTARIATO E REVOCA**

Il rapporto di collaborazione del volontario cessa per recesso o per ripetute assenze ingiustificate del volontario che abbia a suo tempo aderito o per revoca del C.D. ai sensi del successivo comma.

Il Consiglio Direttivo, sentito il volontario, può in qualsiasi momento revocare per uno o più soggetti l'autorizzazione alla collaborazione di volontariato a propria discrezione con atto motivato scritto e previo contraddittorio alla presenza di tutte le parti.

Il Consiglio Direttivo, nella seduta del 26 giugno 2007, ha deliberato che tutti quelli che non sottoscrivono il presente regolamento non possono far parte dell'associazione ANITA.

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiaro di avere preso visione del suddetto regolamento e di accettarlo integralmente e senza alcuna riserva.

Il Volontario

Falconara M.ma lì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_